



Auto moto storiche Bagni della Porretta

NEWS

Notiziario interno

Autunno 2022

Cari Amici e Soci,

Con grande piacere, da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo, si può affermare che le attività del Club, in questo ultimo periodo, siano procedute "A GONFIE VELE" nonostante il vento contrario provocato dalle molteplici difficoltà che ci circondano. Questo compiacimento sui buoni risultati conseguiti ci deve stimolare a continuare nel percorso intrapreso con passione e determinazione.

I soci aumentano e dovremo chiudere l'anno con un aumento di circa cinquanta nuovi associati.

Non sto a ripetermi sulle attività del primo semestre che sono state ampiamente descritte nel notiziario dell'estate 2022.

E' doveroso però un cenno alle attività, numerose e ben riuscite, di questo periodo estivo. Il mese di luglio ci ha visti impegnati in tutti i fine settimana. Su richiesta della Società Terme di Porretta abbiamo organizzato, domenica 3, il Raduno di inaugurazione della "STRADA DELLE TERME"; il successivo fine settimana Mosè ha organizzato in piazza della Libertà un'evento con le automobili a pedali dedicato ai bambini; sabato 16 si è svolto un innovativo evento denominato "VERGATO CHALLENGE" abilmente studiato e organizzato da Gianluca Mascagni; a fine mese l'ormai collaudato "RADUNO FUORISTRADA". Ed il 28 agosto, dopo due anni di pausa è ritornata in pista la "PORRETTA - CASTELLUCCIO" puntualmente descritta nell'articolo che segue.

Inoltre ci siamo preparati alle sedute di omologazione che si sono tenute domenica 25 settembre per le moto e sabato 8 ottobre per le auto. Grazie all'intensa attività e alla completa dedizione dei nostri commissari Mosè e Sauro abbiamo presentato alla certificazione 29 moto e ciclomotori (molti del Museo di Sandro Mattioli) e 48 auto.

Il Vicepresidente Vincenzo Giordano è impegnato nell'organizzazione della nostra grande Festa che si svolgerà, domenica 16 ottobre in occasione della GIORNATA NAZIONALE DEL VEICOLO D'EPOCA, a Riola di Vergato. Nella stupenda cornice della chiesa di Alvar Aalto esporremo i nostri veicoli e negli adiacenti locali della Parrocchia si svolgerà un incontro su un argomento di grande interesse quale il motore otto cilindri Ducati per la Formula 1, alla presenza di giornalisti e del progettista.

Per approfondire le attività del Club vi invito a visitare il nuovo sito www.amsbagnidellaporretta.it dove potrete consultare la scheda "EVENTI" sapientemente descritti e puntualmente aggiornati da Marcello Brunini e la scheda "FOTO" curata e aggiornata da Sauro Stefanelli.

Per concludere volevo esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito alla buona riuscita delle attività ed in modo particolare ai più giovani che, in diverse occasioni, ci hanno manifestato il loro entusiasmo.

**Il Presidente
Maurizio Lenzi**

"Passo Passo a 4 ruote" 25/06/2022 Terza edizione

In data 25 giugno abbiamo avuto il piacere di organizzare la terza edizione della manifestazione "Passo-passo a 4 ruote", dopo lo stop imposto dalla pandemia dovuta al virus Covid 19. Questo articolo solitamente viene dedicato al racconto della giornata trascorsa in compagnia di un gruppo, questa volta veramente nutrito, di ragazzi e

ragazze diversamente abili, delle loro famiglie e degli accompagnatori, ma questo anno abbiamo pensato, invece che presentare una asettica narrativa, di pubblicare una lettera aperta indirizzata al socio AMS e promotore della associazione Passo-Passo Stefano Rondelli, ma rivolta a tutti coloro che si prodigano giorno dopo giorno per assicurare a questi ragazzi speciali momenti di serenità, divertimento e formazione. Ecco di seguito la lettera che speriamo, senza voler peccare di presunzione, molti dei partecipanti alla manifestazione sottoscriverebbero senza esitazione.

"Buongiorno Stefano, volevamo ringraziarti per l'importante partecipazione che avete organizzato, e soprattutto per averci concesso la possibilità di trascorrere una stupenda giornata in vostra compagnia. Anche queste poche ore passate insieme a dei ragazzi veramente speciali ed alle loro altrettanto speciali famiglie finiranno nel libro dei ricordi più belli per coloro che hanno partecipato alla manifestazione: quel libro che tutti noi dovremmo sfogliare lentamente e con attenzione quando cose futili e problemi di poco conto ci sembrano macigni insormontabili e ci inducono ad atteggiamenti, pensieri e comportamenti non consoni con la bellezza della vita. Un caro abbraccio a te e Antonella, senza ovviamente dimenticare Gianmarco e la sua fantastica mamma"

Non possiamo omettere un momento importante che si è sviluppato all'interno della manifestazione, ovvero la presentazione da parte dell'autore, Federico Feliziani, del suo primo e interessante libro intitolato "Questa vita è la mia", che evidenzia come dal mondo della disabilità possano giungere a noi opere di alto interesse culturale e narrativo.

P.S. Volevamo infine riportare due frasi pronunciate in questa stupenda giornata dai genitori di questi ragazzi, che ci hanno colpito e che andiamo di seguito a riportare: "Posso assicurare a tutti che il mondo della disabilità è bello" e "Oggi è stato come vivere una giornata di vacanza sulla Costa Amalfitana con la brezza del mare che mi scompiglia i capelli"

Sono due frasi che invitiamo tutti a leggere con attenzione per poi meditare su quelli che possono essere i pensieri, lo stato d'animo, i desideri e le esperienze di vita di questi genitori veramente eccezionali.

Il pensiero ora corre subito al prossimo anno, quando in occasione della quarta edizione di questa splendida manifestazione ci auguriamo di ritrovare questi ragazzi e le loro famiglie per trascorrere assieme una nuova splendida giornata.

Ancora un caro saluto a tutti loro ed un arrivederci al prossimo anno.



Federico Feliziani e la presentazione del libro



Foto di Gruppo alla Porretta-Castelluccio

Porretta Castelluccio 2022 – 24° edizione

Dopo due anni di forzata assenza è tornata, per il piacere degli appassionati delle due ruote, la tanto attesa manifestazione "Porretta – Castelluccio" nella sua 24° edizione. Si tratta dell'evento più importante che il Club AMS Bagni della Porretta organizza per gli amanti delle due ruote e, come avevamo promesso, appena le condizioni l'hanno reso possibile abbiamo con piacere organizzato questa nuova edizione che, come era già accaduto in passato ha generato una corposa partecipazione da parte sia di soci che non soci tanto che alla manifestazione si sono iscritti ben 115 motociclisti, anche provenienti da luoghi non prossimi a Porretta Terme. Agli iscritti vanno poi aggiunti coloro che nel gergo della manifestazione definiamo accompagnatori e, anche in questo caso, si tratta di numeri importanti che portano i "partecipanti" totali a circa 150 persone: possiamo quindi parlare, come per le precedenti edizioni, di un ennesimo successo. Ma, come ognuno di noi sa, i risultati positivi non sono mai casuali: essi vengono da un impegno costante, che si tramanda nel tempo, e che anno dopo anno si cerca di ottimizzare affinché tutta l'attività che precede l'evento sia organizzata nel migliore modo possibile, avendo sempre come obiettivo finale la soddisfazione di coloro che vi partecipano. Ed è proprio su ciò che viene fatto per raggiungere questo risultato che volevo soffermarmi un attimo, evidenziando l'impegno che il Club AMS Bagni della Porretta produce al fine di rendere possibile una così importante manifestazione. Si parte con largo anticipo, vista la numerosità delle incombenze che vanno dalla richiesta di chiusura del percorso (ricordiamo che si tratta di una strada provinciale e che pertanto l'autorizzazione deve venire dalla Città Metropolitana di Bologna), alla richiesta dell'uso in esclusiva di Piazza Massarenti, sede della manifestazione, dei parcheggi per i mezzi degli accompagnatori e della zona di partenza delle moto, da inviare al Comune di Alto Reno Terme, dalla definizione della copertura assicurativa che permetta lo svolgimento della giornata in piena sicurezza alla scelta dei locali a cui indirizzare i partecipanti per il pranzo, per la colazione e l'aperitivo, oltre che ovviamente la pubblicizzazione dell'evento che avviene con mezzi tradizionali ed informatici. Una volta definito quanto sopra si arriva alle ultime frenetiche giornate nelle quali

le normative vigenti impongono una serie di incombenze che vanno dalla apposizione delle tabelle che indicano per tempo giorno ed ora della chiusura del percorso, alla sua effettiva chiusura che, pensate, viene effettuata la mattina stessa dell'evento a partire dalle ore 5 stendendo la "fettuccia" ed attaccandovi oltre 150 copie della delibera di autorizzazione! Infine non dimentichiamo che a quanto sopra riportato si aggiunge l'attività di ricezione ed iscrizione dei partecipanti, attività che inizia alle ore 9 per protrarsi fino alle 10.30: una vera corsa contro il tempo. Ma tutte queste attività oltre che richiedere tempo richiedono soprattutto persone, molte persone: immaginate che solo per controllare gli accessi al percorso durante la sua chiusura occorrono almeno 25 persone, a cui si aggiunge lo staff presente alla partenza, tanto da definire in circa 40/50 persone coloro che contribuiscono alla buona riuscita dell'evento, un numero veramente importante. Ed è proprio a loro, soci, amici, parenti, semplici conoscenti che va il ringraziamento sentito del Club, perché senza la loro fattiva presenza organizzare un evento che richiama nel nostro paese un così alto numero di persone (con tutte le positive ricadute economiche che ne derivano) sarebbe probabilmente impossibile. Con l'occasione vogliamo infine ringraziare tutti i partecipanti per la nutrita presenza, che ci ha permesso di vivere assieme una giornata interamente dedicata alla passione verso il mondo dei motori e, nello specifico, delle moto. Un caro saluto a tutti Voi ed un arrivederci al prossimo anno.

Marcello Brunini

Curiosità! una targa con sigla AU

Nel mio grande peregrinare nei mercatini di ricambi ed automobilia non mi sono mai imbattuto in una targa con sigla AU. Ero venuto a conoscenza dell'esistenza di questa provincia leggendo l'interessante libro "Un secolo di targhe" patrocinato da ASI e scritto da Carlo Bellini, Marcello Gallina e Marcello Taverna.

A quale provincia è riferita questa fantomatica sigla? La provincia si chiamava Apuania infatti per un breve lasso di tempo tra il 1938 e il 1946 la provincia di Massa – Carrara aveva assunto questa denominazione. Per mettere fine ai campanilismi locali, nel 1938, i comuni di Massa, di

Carrara e di Montignoso furono fusi in unico comune con il nome di Apuania e di conseguenza nasceva con lo stesso nome la provincia e la conseguente sigla per la targa di circolazione

Nel dopoguerra venne ripristinata la vecchia denominazione della provincia ed i pochi veicolo circolanti targati AU diminuirono fin quasi ad estinguersi.

Il 28 agosto scorso durante il pranzo della Porretta-Castelluccio, parlando con alcuni partecipanti di Carrara ho appreso che uno di loro in gioventù ha posseduto una moto targata AU.

Ho avuto così la testimonianza che la targa non esisteva solo nei libri.

Maurizio Lenzi

Raduno di automobiline d'epoca 8-9-10 luglio 2022



Un momento saliente, in P.zza Libertà, della manifestazione dedicata ai futuri automobilisti.

Corse motociclistiche nel Bolognese

La recente organizzazione da parte del Nostro Club della Porretta – Castelluccio ci stimola questa piccola ricerca sulle corse motociclistiche che si sono svolte fin dagli albori del motociclismo nella provincia di Bologna. Nel 1899 a Bologna, nell'ambito del Congresso del Touring Club, si svolsero due manifestazioni sportive dedicate alle automobili (fino al 1923 il sostantivo era maschile) ed ai motocicli.

Nei decenni successivi saranno numerose le corse organizzate in circuiti sia urbani che provinciali, con una entusiastica partecipazione del pubblico. Le moto correvano alla Montagnola, all'Ippodromo Zappoli e al Velodromo, nel Circuito Viale Oriani-Via Trento e Trieste, nelle gare in salita Villa Spada-Casaglia. Bologna-San Luca e Bologna-Barbiano.

Dalla città transitavano anche gare Nazionali quali il "Raid Nord Sud" nata nel 1919 sul tragitto Milano-Napoli che poi, dal 1937, divenne Milano -Taranto; il "Giro d'Italia" e il "Circuito dei 100 Comuni" (tragitto di 536 km vinta nel 1924, su moto G.D., dal pilota bolognese Mario Cavedagni, futuro fondatore della prestigiosa marca C.M.).

Nel 1933, in onore al pilota bolognese Amedeo Ruggeri da pochi mesi deceduto a Montlhery, si svolse nei viali interni dei Giardini Margherita un circuito cittadino che ebbe come protagonista assoluto il campione bolognese Guglielmo Sandri che, con la sua Guzzi 250 c.c., aveva tenacemente inseguito e quindi battuto in volata il pesarese Dorino Serafini su M.M.175c.c.

Nell'immediato dopoguerra il fenomeno della motorizzazione di massa favorì, anche nel bolognese, il grande interesse ad organizzare manifestazioni motociclistiche, spesso promosse dai costruttori ed assemblatori locali che erano sorti numerosi in quegli anni.

Questi eventi, che nutrivano immensa partecipazione di pubblico e di concorrenti, erano di ogni tipo: gimkane, raduni, cronoscalate, raid e gare in pista. Come nel resto dell'Italia anche il nostro territorio fu coinvolto dal fenomeno e dette vita a due corse in salita che ebbero risalto nazionale: la Vergato-Cerello e la Porretta- Castelluccio.

Agli inizi degli anni sessanta le limitazioni alle corse su strada e l'avvento della televisione provocarono, unito agli ingenti investimenti degli

sponsor, la caduta di interesse per questi epici eventi. Oggi, a differenza di quegli spettatori assiepati sui tornanti, possiamo vedere le gare che si svolgono sui circuiti internazionali comodi in poltrona. Cosa abbiamo perso? Certamente l'odore dell'olio di ricino, il sapore del panino consumato nella attesa e la possibilità di dire: "io c'ero!".

A noi appassionati di storia e di veicoli storici il dovere di ricordare e raccontare.



Locandina dell'epoca

Sessione di omologazione auto A.S.I.

Anche questo anno il Club A.M.S Bagni della Porretta ha organizzato in data 8 ottobre presso la carrozzeria Repar Car, una Sessione di Omologazione A.S.I. riservata alle auto, che permetterà ai soci A.S.I. nostri e non solo, che ne hanno fatto richiesta, di fregiare i loro mezzi con il tanto ambito Certificato di Identità, ovvero la "Targa Oro". Come già accaduto negli anni passati l'interesse verso questa opportunità offerta ai nostri soci e ai soci di altri Club federati A.S.I. è stato molto elevato, tanto che erano iscritti a questa sessione ben 61 autoveicoli (13 di altri Club): un vero record. Un numero così elevato non è ovviamente frutto del caso, ma piuttosto dell'importante e corposo lavoro svolto dai Commissari Tecnici del nostro Club, Mosè Mazzini e Sauro Stefanelli, il cui impegno ha permesso a tutti coloro che ne avevano fatto richiesta di presentare le loro auto alla giusta verifica effettuata da una squadra di 11 Commissari Tecnici Nazionali, coadiuvati dalla importante presenza del Presidente della Commissione Tecnica Auto A.S.I., Vittorio Valbonesi. In una splendida giornata autunnale la sessione è stata ospitata, come già avvenuto negli ultimi anni, nello stabilimento della carrozzeria Nuova Repar-Car, a partire dalle ore 8.30. Di lì a poco l'ampio piazzale antistante la carrozzeria si è riempito di auto ultraventennali che hanno dato sfoggio della loro bellezza.

Al termine della lunga sessione di omologazione, la dirigenza ed il personale della ditta **REPAR CAR** hanno organizzato un ottimo pranzo durante il quale è stato concesso ai presenti di degustare cibi tipici della nostra montagna, dalle "zampanelle" alle "pastedritte", ottimi salumi anch'essi di produzione locale per finire con le caldarroste. Abbiamo

Auto storiche, un patrimonio da tutelare

quindi avuto la possibilità di trascorrere una bellissima giornata, circondati da belle auto e dai loro possessori (provenienti anche da regioni limitrofe) ansiosi di verificare che il lavoro svolto sui loro "gioielli" (perché questo è per un appassionato il proprio mezzo) ottenesse il benessere da parte dei Commissari e quindi la tanto attesa Targa Oro.

Un ringraziamento va ovviamente fatto ai Commissari Tecnici Nazionali che anche in questa occasione oltre a svolgere il loro compito di verifica, hanno chiarito ai presenti come la passione verso il motorismo storico sia un importante collante che mette tutti, commissari e soci, sullo stesso piano, evidenziando come il loro compito sia fondamentalmente quello di far sì che la qualità delle auto certificate sia sempre molto elevata e quindi capace di rappresentare parte integrante del patrimonio culturale che il motorismo storico rappresenta. **Il ringraziamento principale va fatto agli amici della carrozzeria REPAR CAR, che oltre ad ospitarci ci hanno offerto queste buone cose.**

Vincenzo Giordano



Consegna di una targa ai soci della REPAR CAR

Come è nata la Giornata del Veicolo d'Epoca

Il giorno 20 settembre 2018 presso la Sala Koch di Palazzo Madama e con la presenza del Presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati, si svolse un convegno dal titolo "Il futuro del motorismo storico: un patrimonio culturale, turistico ed economico da salvaguardare e sviluppare".

Grazie a tale iniziativa, voluta dall'A.S.I., si portò a conoscenza del grande pubblico l'importanza che questo nostro mondo riveste. Il veicolo storico non è solo la "passione" che ci guida nel percorso di collezionisti ma un motore, che oltre a conservare un patrimonio culturale, produce un alto valore economico legato al turismo ed alle attività collegate al restauro. Infatti da un sondaggio, curato dal prestigioso Istituto Piepoli, risultò che il VALORE ECONOMICO ANNUO prodotto dal Motorismo Storico Italiano è di circa 2,2 mld di Euro secondo solo al mondo del calcio (22 mld di Euro)

In quella occasione si decise di dedicare una giornata al veicolo d'epoca che si svolse la domenica successiva, ovvero il 25 settembre 2018 e di stabilirne la ricorrenza nella terza domenica di settembre di ogni anno.

Le automobili sono sempre state lo specchio fedele di una società, dei suoi bisogni e delle sue aspirazioni. Si potrebbe quasi raccontare la storia di un paese descrivendone l'evoluzione del parco auto.

Nell'arco di poco più di un secolo di vita l'automobile è passata da oggetto di lusso accessibile a pochi eletti, a bene di massa ed infine a status symbol. Questa trasformazione è avvenuta di pari passo con l'evoluzione della società, con il miglioramento delle condizioni economiche e con la nascita di una nuova necessità di spostarsi. Se fino alla Seconda Guerra Mondiale, infatti, erano relativamente pochi i possessori di una vettura e la maggior parte dei mezzi a motore era utilizzata per le attività lavorative e il trasporto pubblico, dopo il boom economico che investì il nostro Paese a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, l'automobile divenne un oggetto accessibile a tutti.

Nell'Italia del 1936 circolavano solamente 222.000 vetture per oltre 42 milioni di abitanti, 20 anni dopo, nel 1955, le automobili circolanti erano già quadruplicate. E anche se nella stragrande maggioranza dei casi si trattava di piccole utilitarie, Fiat 500 su tutte, le automobili iniziarono a diffondersi anche tra il ceto medio della popolazione.

Nei decenni successivi, pur con l'alternarsi di periodi di maggiore sviluppo e periodi di crisi, l'automobile è diventata sempre più comune, tanto che al giorno d'oggi si stima ci siano 58 auto ogni 100 abitanti, ed è passata, con l'aumentare del reddito pro capite, da semplice mezzo di trasporto a status symbol usato per distinguersi dagli altri e per affermare la propria personalità e il proprio stile di vita. Così, se sessant'anni fa si poteva scegliere tra qualche piccola utilitaria, qualche berlina di poco più grande e alcuni modelli sportivi perlopiù scoperti, negli anni duemila l'offerta tra mille categorie, allestimenti e colori permette di avere una vettura praticamente unica.

Oggi stiamo vivendo la rivoluzione del motore elettrico e non conosciamo ancora quali saranno gli sviluppi futuri.

L'auto d'epoca è, quindi, un bene da recuperare e tutelare. Perché è parte integrante del patrimonio culturale di un paese, ne caratterizza lo sviluppo, l'industrializzazione, i bisogni ed i cambiamenti sociali. Ed ecco allora che più un'automobile è autentica e originale, più questa diventa testimonianza fedele di un periodo storico e di una nazione.

Quante volte, ad esempio, guardando un vecchio film, è capitato di notare una particolare vettura, magari anche solo parcheggiata sullo sfondo, e di tornare con la memoria agli anni in cui quella vettura era un modello appena uscito sul mercato. Per molti un'auto d'epoca non rappresenta solo un mezzo di trasporto, ma un oggetto al quale si associa il ricordo di un intero periodo della propria vita. Possedere un'auto storica, dedicarle tempo e attenzioni, è un modo per rivivere i sogni di un tempo, le amicizie e le avventure vissute. E restaurarla e mantenerla efficiente equivale a riportare alla luce i ricordi di una vita.

Sauro Stefanelli

